

Il tradizionale incontro organizzato dal Centro missionario diocesano

Una giornata di festa con i missionari, i loro familiari e gli amici



È stata una giornata di festa quella vissuta, sabato 29 giugno, dai circa cinquanta partecipanti all'incontro rivolto ai missionari nativi della Diocesi di Como, attualmente in Italia, e ai loro familiari e amici. All'invito, rivolto anche quest'anno all'inizio dell'estate, dal Centro missionario diocesano hanno risposto una cinquantina di persone che si sono ritrovate a Piateda (So) ospiti di don Angelo

Mazzucchi, già fidei donum della diocesi di Como in Camerun, e della sua comunità. La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa presieduta dal direttore del Centro missionario don Alberto Pini e da alcuni missionari. Davvero gradita la visita di mons. Luciano Capelli, originario di Cologna di Tirano, dal 2007 vescovo a Gizo nelle Isole Salomon. Parlando ai presenti mons. Capelli ha raccontato della sua esperienza nel

Pacifico e dell'importanza nel conoscere il "senso delle cose". Al termine della messa è toccato ai missionari presenti raccontare qualcosa della loro esperienza in missione: padre Eugenio Tocalli e padre Benito Amonini, entrambi comboniani, hanno raccontato della loro esperienza in Uganda e Repubblica Democratica del Congo e del loro legame con padre Ambrosoli. Poi padre Mario Frigerio e

Pier Giorgio Cappelletti si sono raccontati aprendo poi il dialogo a tutti gli altri missionari presenti. Al termine dell'incontro il pranzo condiviso in oratorio preparato dalla comunità. Nel pomeriggio la visita al Santuario di Nostra Signora di Loreto a Tresivio e la preghiera conclusiva che ha chiuso una giornata di fraternità.

Per le foto un grazie sincero a MARINO AMONINI



La scomparsa di padre Mario Mazzoni, missionario comboniano nativo di Talamona

Nella serata di sabato 29 giugno è morto, nella casa dei missionari comboniani di Milano, padre Mario Mazzoni, religioso comboniano nativo di Talamona. I funerali si sono tenuti mercoledì 3 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Appiano Gentile, comunità in cui vivono i familiari di padre Mario. Ha svolto il suo ministero missionario in Italia, Ecuador, Spagna e Perù. Da parte del Centro missionario un grazie sincero per la sua vita donata alla missione e una preghiera per lui e i suoi familiari.

Notizie flash

Africa

Ottobre missionario e Giubileo delle Conferenze episcopali

Il Mese Missionario Straordinario, che si celebrerà nell'ottobre 2019, sarà preceduto dalla celebrazione del Giubileo delle Conferenze episcopali di Africa e Madagascar (SECAM), nate nel 1969: "È un'occasione speciale per far risuonare ancora una volta l'appello profetico che papa Paolo VI rivolse agli africani a Kampala nel luglio 1969: gli africani siano missionari verso loro stessi", spiega all'Agenzia Fides il teologo ivoriano padre Donald Zagore, della Società per le Missioni Africane (SMA). "Se in passato gli europei arrivavano a migliaia in Africa per evangelizzare - continua il missionario - oggi gli stessi africani dovrebbero assumersi la responsabilità di evangelizzare il continente africano. Gli africani sono cresciuti, la Chiesa d'Africa è ormai matura. Nessuno, in nome della missione, potrà parlare e agire per gli africani meglio di loro stessi". "Abbiamo il dovere e il compito di portare sulle nostre spalle il destino evangelico del nostro continente. Infatti, se in passato, nel luglio 1969, questa responsabilità ci è stata presentata da papa Paolo VI sotto forma di appello, oggi per noi africani è un requisito essenziale. L'esortazione di ieri è diventata un requisito per oggi", enfatizza Zagore.

Crisi

I vescovi di Congo, Rwanda e Burundi contro l'insicurezza

"Ancora una volta siamo preoccupati per l'attivismo dei gruppi armati e l'insicurezza nelle aree di confine tra i nostri tre Paesi" affermano i Vescovi di Burundi, Repubblica Democratica del Congo (RDC) e Rwanda, in una dichiarazione resa nota al termine della 13esima Assemblea Plenaria dell'Associazione delle Conferenze Episcopali dell'Africa Centrale (ACEAC), che si è tenuta dal 24 al 26 giugno a Kinshasa. "Questa situazione continua a causare numerose vittime e la migrazione di popolazioni" continua il documento, pervenuto all'Agenzia Fides. "Ci sentiamo vicini a tutte le vittime della violenza, dell'ingiustizia e dell'ebola, che affidiamo a Dio nelle nostre preghiere. Incoraggiamo i responsabili politici a sviluppare il dialogo come mezzo per la risoluzione dei conflitti" affermano i Vescovi dell'ACEAC, che ribadiscono il loro impegno su questioni quali: migrazioni, risorse naturali, ambiente, giustizia, pace, riconciliazione, sfruttamento delle risorse minerarie.

Nicaragua

La tensione non si placa ad oltre un anno dallo scoppio della crisi

Sono passati più di 430 giorni da quando è iniziata la crisi in Nicaragua, ma il 18 giugno è stata confermata la notizia che ci sono ancora prigionieri politici nelle carceri del governo. Secondo le autorità, coloro che sono detenuti non sono prigionieri politici, ma detenuti per altre reati comuni. Purtroppo la tensione nel paese non diminuisce, anzi è cresciuta dopo gli avvenimenti dell'ultima settimana: l'assedio alle chiese da parte di gruppi paramilitari violenti che hanno aggredito e fermato molti cattolici a Leon, Masaya e Managua.